



## **ISTITUTO COMPRENSIVO "LIPARI"**

Via prof. E.Carnevale - 98055 LIPARI (ME) Tel.: 090/9887713/4 FAX 090/9887770  
Cod. fiscale 81 001 370 832 - Cod. meccanografico: MEIC81700D - E mail: [meic81700d@istruzione.it](mailto:meic81700d@istruzione.it)

# **Piano di Miglioramento**

## **a.s. 2015-16**

(art. 6 del D.P.R. n.80 del 28.03.2013)

versione aggiornata al 30.03.2017  
(seduta di monitoraggio gruppo Piano)

Anno scolastico 2015/16  
Anno scolastico 2016/17

## **PRIMA SEZIONE - ANAGRAFICA**

Istituzione Scolastica: **Istituto Comprensivo 'LIPARI'**

Codice meccanografico: **MEIC817OOD**

### **Responsabile del Piano (DS):**

Cognome e Nome: **CANDIA Renato**

Telefono: 338-6598041

Email: 1°) lipari\_1@virgilio.it; 2°) renato.candia@istruzione.it

### **Referente del Piano:**

Cognome e Nome : ANTONUCCIO Concetta

Telefono: 349-7822507

Email: [mitedei@hotmail.com](mailto:mitedei@hotmail.com)

Ruolo nella scuola: Collaboratore del Dirigente scolastico

### **Comitato di miglioramento (Nome e Cognome di tutti coloro che collaborano alla predisposizione e al presidio del piano):**

- Francesca LA MACCHIA (Direttore S.G.A.)
- Giovanna ARCURI (insegnante Infanzia)

- Domenica IANNELLO (Insegnante Sostegno)
- Concetta FORESTIERI (insegnante Primaria)
- Gianluca VENEROSO (Insegnante Primaria)
- Gabriella FOTI (insegnante Primaria)
- Vania PINIZZOTTO (insegnante secondaria 1°grado)
- (dall'a.s. 2016/17) Gisella TRIPEPI (insegnante secondaria 1°grado)
- Rita SANTO STEFANO (Insegnante secondaria 1°grado)
- Biagio LA MACCHIA (Insegnante secondaria 1°grado)

**Durata dell'intervento in mesi:**

**Periodo di realizzazione:** da 07.01.2016 a 30.06.2017 (Prorogato al 30.06.2018)

**Risorse destinate al piano:** vedi budget<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Le informazioni contenute in questo box possono essere aggiornate una volta completata la stesura del Piano.

## **SECONDA SEZIONE – ELABORAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

2.1 Modalità e i criteri con cui sono state individuate le persone che compongono il **comitato di miglioramento** e i **gruppi di progetto**:

### 2.1.1 MODALITÀ:

- Considerazione dello storico di Istituto in materia di organizzazione, programmazione e valutazione;
- Richiesta di disponibilità personale;
- Individuazione e convocazione formale;

### 2.1.2 CRITERI:

- Appartenenza a precedenti commissioni con obiettivi analogamente finalizzati;
- Equi-eterogenea distribuzione degli ordini di scuola rappresentati;
- Appartenenza ad ambiti disciplinari diversi e complementari;
- Buona conoscenza delle risorse territoriali;
- Buona conoscenza dei limiti e delle problematiche esistenti nel contesto insulare

2.2 **Riferimento al R.A.V.** - Motivazioni della scelta dei progetti, il collegamento con gli esiti dell'autovalutazione, tenendo conto dei vincoli e opportunità interne ed esterne:

- Riferimento alle aree in sofferenza emerse all'atto di elaborazione del R.A.V.;
- Valorizzazione delle risorse umane e materiali di cui dispone l'Istituzione scolastica;
- Promozione del processo di passaggio dalla didattica per contenuti all'apprendimento per competenze.

2.3 **Riferimento al P.O.F.** - Elementi di coerenza tra il piano e le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF (Vedi Linee Guida, paragrafo C.):

- Rispetto della struttura oraria in vigore per i progetti curricolari;
- Interessamento di tutte le sedi scolastiche;
- Rispetto e coerenza in relazione ai regolamenti di Istituto;
- Riferimento ai servizi già attivi (sportelli di consulenza, attività con esperti esterni, etc...) e alla programmazione di Istituto

**2.4 Prima fase di interventi per il Miglioramento.** - Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano:

- Costituzione di un gruppo di lavoro preposto all'esame dell'esistente in materia di progetti e, più in generale, di Offerta Formativa, con riferimento al POF in scadenza;
- Acquisto eventuale di materiali ritenuti propedeutici all'attuazione dei progetti;
- Esame della stesura definitiva del curriculum verticale di Istituto, con riferimento agli elementi di coerenza tra progettazione e competenze scolastiche;
- Aggiornamento del P.O.F. di Istituto.

**2.5 Elenco dei progetti** di cui si compone il piano:

- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: "**La Continuità come risorsa**"
- COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA: "**Cittadini nel mondo**"
- SISTEMA DI VALUTAZIONE NAZIONALE: "**Matematica e quotidianità**"
- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: "**PIANO INCLUSIONE**"(dall'a.s. 2016/17)

**2.6 SCHEDE dei progetti** - IN QUESTA SEZIONE SONO INSERITE CIASCUNA DELLE SCHEDE DI PROGETTO PREVISTE (COME DA FORMAT INDIRE):

## **SCHEDA DEL PROGETTO N. 1**

a) TITOLO DEL PROGETTO:

**CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: “La Continuità come risorsa”**

b) RESPONSABILE DEL PROGETTO: **Ins. Giovanna ARCURI**(Sostituisce l'ins. **Grazia MANDANICI** trasferita su altra scuola)

c) LIVELLO DI PRIORITÀ (cfr. R.A.V.): **3**

d) DATA PREVISTA DI ATTUAZIONE DEFINITIVA: da **Febbraio-giugno 2016** a Febbraio-Giugno 2018

e) COMPONENTI DEL GRUPPO DI PROGETTO: **insegnanti in servizio sulle classi-ponte (infanzia/primaria e primaria/secondaria di 1°grado); Ins. ARCURI; ins. VENEROSO; ins. FORESTIERI; prof.ssa GIUNTA.**

f) Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili):

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. La condivisione del progetto tra le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, consente di facilitare la transizione da un ciclo all'altro. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla secondaria rappresenta una serie di momenti importanti, pieni di incertezze, di novità e di impegni, sia scolastici sia extrascolastici. Il progetto mira così a supportare l'alunno nell'approccio con la nuova scuola, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più originale e nuovo per le sue stesse abitudini. Valorizzando le competenze acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino (o il ragazzo) sta attraversando, verranno promosse attività laboratoriali improntate sul gioco-lavoro, sfruttando il suo entusiasmo e il suo desiderio di apprendere. L'aspetto ludico gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastico-culturali nel modo più sereno possibile. Il progetto si articolerà

all'interno delle sezioni in continuità verticale.

g) Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto:

Gli insegnanti e gli alunni dei diversi ordini di scuola che si incontreranno ed effettueranno visite sistematiche presso la scuola di ordine superiore, sviluppando attività organizzate.

h) Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di **output** (Prodotti forniti dall'Istituzione scolastica) che di **outcome** (Risultati dell'impatto sull'ambiente esterno):

Attività 1: INCONTRO DI RACCORDO TRA I DOCENTI DEI VARI ORDINI DI SCUOLA			
	OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET ATTESO
Output	Formare i docenti alla condivisione di scelte educative centrate sul bambino e sul ragazzo e al confronto di strategie per acquisire e disporre maggiori risorse superando l'isolamento della sezione/classe di appartenenza	Apertura e valorizzazione delle risorse professionali	Condivisione di linee educative e tecnologiche tra docenti dei vari ordini di scuola
Outcome	Collaborazione tra docenti nella realizzazione del curricolo verticale di istituto; predisposizione di un documento di passaggio tra i vari ordini di scuola; promozione di iniziative di formazione e aggiornamento per i docenti in modo sistematico.	Attivazione di percorsi trasversali su macro-aree relative ai processi di socializzazione.	Pianificazione di una programmazione ponte e interventi progettuali che pongano attenzione ad esigenze individualizzate

□

Attività 2: LABORATORI TRA ORDINI DI SCUOLA			
	OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET ATTESO
Output	Attività di interscambio tra infanzia (5anni), primaria (5°), secondaria	Adattamento dei criteri della verifica ad obiettivi comuni per i tre ordini.	Condivisione di criteri e azioni di valutazione
Outcome	Conoscenza da parte degli alunni delle peculiarità principali dei vari ordini di scuola	Elaborazione delle programmazioni strutturate per competenze	Migliore comunicazione di informazioni degli alunni nei tempi delle varie fasi di passaggio tra ordini diversi di scuola

□

i) **Impatto** che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola:

- Condivisione dei saperi;
- Promozione dell'interdisciplinarietà;
- Prevenzione delle difficoltà che possono evidenziarsi nei passaggi tra ordini diversi di scuola, che sono potenziale fonte di abbandono scolastico;
- Accoglienza e raccordo curricolare sull'intero ciclo di studi;
- Migliore conoscenza da parte dei docenti di eventuali casi problematici in ingresso nelle classi in assegnazione;
- Favorire la transizione tra ordini di scuola;
- Promuovere ambienti che favoriscano climi di sicurezza e identità

l) **Elenco** delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio) :

Attività	Responsabile	Data di conclusione prevista	Periodizzazione (dal mese...al mese... )
Incontro preliminare dei docenti per programmazione azioni	Ins. MANDANICI	FEBBRAIO 2016	FEBBRAIO 2016
Trasmissione dei pacchetti informativi sui singoli alunni: frequenza scolastica, identità, relazione, autonomia, modi e tempi dell'apprendimento,	Ins. FORESTIERI	GIUGNO 2016  Nuova scadenza: giugno 2017	Da MARZO 2015 a GIUGNO 2017



abilità, competenze			
Laboratori grafico-pittorici	(Ins. MANDANICI) ins. ARCURI	GIUGNO 2016 Nuova scadenza: giugno 2017	Da MARZO 2015 a GIUGNO 2017
Realizzazione di un area grafico-pittorica creata dagli alunni	Ins. FORESTIERI	GIUGNO 2016 Nuova scadenza: giugno 2017	Da MARZO 2015 a GIUGNO 2017

m)  **budget** del progetto:

VOCI DI SPESA	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, etc..)	TOTALE
Personale	€ 17,50 cd.	100 ore complessive di attività	€ 1.750,00
Servizi di consulenza	€ 35,00	10 ore complessive di attività del formatore	€ 350,00
Acquisto di beni	€ 150,00		€ 150,00
<b>TOTALE:</b>			<b>€ 2.250,00</b>

n) **REALIZZAZIONE**- Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan"):

Il progetto nelle varie fasi e articolazioni si avvale di risorse umane interne. Le azioni educative, che coinvolgono i tre gradi scolastici e contigui (infanzia, primaria e secondaria), prevedono un libero scambio di docenti e una programmazione in modalità *Open Class Room*. Le azioni centrate su temi quali la collaborazione, l'affettività e la socializzazione, avranno una veste ludiforme, puntando sull'uso simultaneo di linguaggi e codici verbali e simbolico-espressivi.

o) Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Prescolarizzazione infanzia	(Ins. Mandanici) Ins. ARCURI	Incontri informali; attività condivise
Continuità infanzia/primaria	Ins. Veneroso	Visite al plesso; attività condivise
Continuità primaria/secondaria	Prof. Giunta	Progetto di scambio; conoscenza

p) **MONITORAGGIO**- Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...): Incontri formali e informali, comunque documentabili; somministrazione di test al termine della formazione e dell'intervento ai docenti; colloqui tra docenti; osservazione sistematica degli alunni coinvolti e rilevazione formale degli sviluppi del progetto (
- La frequenza del monitoraggio: MENSILE(
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere: Livelli espressi di entusiasmo, interesse e partecipazione (colloqui, test, osservazioni rilevate); motivazione degli alunni; nuovi quadri di riferimento relativi a una programmazione trasversale da parte dei docenti.
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto): coinvolgimento dei docenti in corsi, convegni, seminari; momenti formativi/informativi riferibili al tema guida (continuità), apportando all'occorrenza contributi mutuati anche dal progetto in questione.

q) **RIESAME E MIGLIORAMENTO** - Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interniedeseteni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti. Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione:

- Iniziative correttive di miglioramento: estensione del progetto verso la scuola secondaria di 2° grado, sul territorio e non;
- Istituzione di una commissione permanente centrata sul fattore continuità

## **SCHEDA DEL PROGETTO N. 2**

b) TITOLO DEL PROGETTO:

**COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA: “*Cittadini nel mondo*”**

b) RESPONSABILE DEL PROGETTO: Prof.ssa Gisella TRIPEPI (Sostituisce il **Prof. Giuseppe BARBAGALLO**, per parziale indisponibilità dello stesso)

c) LIVELLO DI PRIORITÀ (cfr. R.A.V.): **2**

d) DATA PREVISTA DI ATTUAZIONE DEFINITIVA: da **Febbraio-giugno 2016** a Febbraio-Giugno 2018

e) COMPONENTI DEL GRUPPO DI PROGETTO: **insegnanti in servizio E AMINISTRATIVI; Prof.ssa G. TRIPEPI**(nuova assegnazione 2017), **prof. G.ANDALORO**(nuova assegnazione 2017) **prof. S.BERTINO** (nuova assegnazione 2017); **Prof. G.BARBAGALLO; (ins. G.MANDANICI – trasf.); Ins. G.FOTI; ins. D.IANNELLO; Ass.A. P.MANERA**

f) Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili):

Attivare uno spazio di riflessione e di ricerca attorno a percorsi interdisciplinari condivisi per l'acquisizione, consolidamento e potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. Potenziare le competenze sociali e civiche promuovendo la collaborazione tra pari, l'autonomia, la responsabilità e il rispetto delle regole. Stabilire strumenti comuni per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Coinvolgere in modo sistematico attori sociali vicini alla scuola (genitori, associazioni ecc..).Un coinvolgimento più ampio possibile di più destinatari (studenti, docenti, famiglie e operatori culturali) rende il fattore 'cittadinanza' non solo un contenuto progettuale di programma ma una modalità di pensiero-relazione.

g) Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto:

Personale docente e amministrativo; alunni e famiglie; operatori culturali del territorio.

h) Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di **output** (Prodotti forniti dall'Istituzione scolastica) che di **outcome** (Risultati dell'impatto sull'ambiente esterno):

Attività 1: IL MOMENTO DELLA FORMAZIONE			
	OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET ATTESO
Output	Selezione e raccolta di materiali didattici	Informazione verso tutti gli attori educativi di una applicazione della didattica	Adeguamento delle risorse umane e culturali della scuola ad una didattica

		per competenze	concreta della cittadinanza.
Outcome	Condivisione del principio di cittadinanza come sfondo integrato della programmazione di Istituto	Produzione di occasioni di raccordo tra le discipline.  Produzione di occasioni di raccordo tra saperi e codici dell'extra-scuola	Apertura del contesto territoriale locale a rapporti, input e confronti con altri contesti

□

Attività 2: DALLA TEORIA ALLA PRATICA			
	OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET ATTESO
Output	Scelta di più classi sperimentali da investire in merito ad una programmazione allargata	Adattamento delle programmazioni ai target qualitativi e formativi della cittadinanza	Produzione di comportamenti e trasmissione di codici, valori e paradigmi improntati sulla cittadinanza attiva.
Outcome	Produzione e realizzazione di moduli tematici che prevedono la cooperazione studenti/famiglie.  Creazione di maggiori occasioni di sinergia tra soggetti diversi dell'utenza scolastica (esterni e interni)	Investimento di tutti gli ordini e gradi di scuola in merito alle migliori e agli ampliamenti scaturiti dalle azioni di progetto	Formazione civica rivolta all'utenza  Accordi di intesa con l'esterno che prevedono la cittadinanza come tematica di sfondo

□i) **Impatto** che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola:

- ASSE CULTURALE: promuovere una formazione a tutto tondo dei docenti sui temi della cittadinanza attiva;
- ASSE RELAZIONALE: prevedere odulitematici con il coinvolgimento di attori sociali esterni, per cogliere con essi le reali conseguenze e le positive ricadute dell'esercizio del diritto di cittadinanza;
- ASSE DIDATTICO: realizzare e promuovere la predisposizione di attività di attività on-line di carattere multi-trans-disciplinari;
- ASSE DELLA SPERIMENTAZIONE: propensione alla destrutturazione dei modelli di lezione convenzionale in occasioni di apprendimenti flessibili nei tempi, negli spazi e nei modi.

l) **Elenco** delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio) :

Attività	Responsabile	Data di conclusione prevista	Periodizzazione (dal mese...al mese... )
formazione	Inss. FUNZIONI STRUMENTALI	FEBBRAIO 2016	FEBBRAIO 2016
Implementazione e progetti con l'utilizzo di nuove risorse	Prof. Barbagallo	FEBBRAIO 2016 Nuova scadenza: giugno 2017	Da MARZO 2015 a GIUGNO 2017
Sperimentazione didattica	Ins. Iannello	GIUGNO 2016 Nuova scadenza: giugno 2017	Da MARZO 2015 a GIUGNO 2017
Coinvolgimento di attori sociali esterni	Inss. FUNZIONI STRUMENTALI	MAGGIO 2016 Nuova scadenza: giugno 2017	Da MARZO 2015 a GIUGNO 2017

m)  **budget** del progetto:

VOCI DI SPESA	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, etc..)	TOTALE
Personale	€ 17,50 cd.	100 ore complessive di attività	€ 1.750,00
Servizi di consulenza	€ 35,00	10 ore complessive di attività del formatore	€ 350,00
Acquisto di beni	€ 150,00		€ 150,00
<b>TOTALE:</b>			<b>€ 2.250,00</b>

n) **REALIZZAZIONE**- Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan"):

- Formazione on-line e in presenza;
- Revisione degli strumenti educativi formali (programmazioni, curricolo verticale, redazione di nuovi documenti e/o ampliamento di quelli ordinari per potenziare il fattore critico.
- Pianificazione e realizzazione di momenti di progettazione e programmazione in classe e/o a classi aperte.
- Esperienze attive: convegno, tavola rotonda, altro... in cui si preveda la stretta collaborazione tra alunni e famiglie su tematiche dedicate (legalità...)

o) Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

<b>Attività</b>	<b>Eventuale responsabile</b>	<b>Modalità di attuazione</b>
formazione	Inss. FUNZIONI STRUMENTALI	Incontri informali; seminari, attività on-line
progettazione	Prof. Barbagallo	Riunioni docenti, lavoro di team
sperimentazione	Ins. Iannello	Lezioni, unità didattiche
Coinvolgimento attori sociali esterni	Inss. FUNZIONI STRUMENTALI	Convegno, tavola rotonda, azioni di play-roling

p) **MONITORAGGIO**- Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...): Incontri tra i soggetti attuatori; somministrazione e rilevazione di questionari e azioni valutative
- La frequenza del monitoraggio: MENSILE(
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere: Livelli di interesse, acquisizione di nuove informazioni, contenuti strutturati, spirito di iniziativa (test, questionari, colloqui, osservazioni)
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto): livelli di ricaduta (culturale e motivazionale), anche con riferimento all'apprendimento nelle discipline eventualmente non direttamente coinvolte.

q) **RIESAME E MIGLIORAMENTO** - Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di

fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interniedeseteni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti. Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione:

- Iniziative correttive di miglioramento: implementazione incontri di formazione docenti; protocollo di rilevazione dei dati ai fini della condivisione dell'intervento al grado superiore di scuola;
- Promuovere l'azione di emersione delle tematiche di interesse da parte degli alunni stessi;
- Istituzione di una commissione di lavoro permanente di Istituto prevedendo all'occorrenza anche la presenza di figure esterne.

### **SCHEDA DEL PROGETTO N. 3**

c) TITOLO DEL PROGETTO:

**SISTEMA DI VALUTAZIONE NAZIONALE: “Matematica e quotidianità”**

b) RESPONSABILE DEL PROGETTO: Prof.ssa Vania PINNIZZOTTO (sostituisce la **Prof. Ssa Caterina Di DIO**, in quiescenza)

c) LIVELLO DI PRIORITÀ (cfr. R.A.V.): **1**

d) DATA PREVISTA DI ATTUAZIONE DEFINITIVA: da **Febbraio-giugno 2016** a Febbraio-Giugno 2018



e) COMPONENTI DEL GRUPPO DI PROGETTO: **insegnanti in servizio: (prof.ssa C. Di Dio, in quiescenza), prof.ssa R. Santo Stefano, prof.ssa V. Pinizzotto**

f) Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili):

I risultati delle prove INVALSI di matematica soprattutto, evidenziano una preparazione non adeguata di un'importante percentuale di studenti del nostro I.C. In quest'ottica (preparazione non adeguata) il gruppo di progetto interpreta anche i fenomeni di cheating. Quando si parla di preparazione non adeguata, si intende una didattica della matematica che non preveda la puntuale applicazione dei concetti appresi alla quotidianità degli alunni.

Alla luce di ciò è stato predisposto un piano di lavoro consistente in una prima fase di autoformazione dei docenti di matematica dell'I.C con successiva produzione di materiali condivisi. A questa fase ne seguirà un'altra di lavoro specifico con gli alunni (per l'a.s. 2015/16 solo quelli coinvolti nelle prove nazionali standardizzate).

Il gruppo di progetto è convinto che un lavoro sulla didattica della matematica possa portare ad un miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove nazionali e dei loro risultati a distanza, più di una preparazione limitata alle prove INVALSI.

g) Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto:

- docenti di matematica;
- alunni delle classi 3<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola primaria, 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di primo grado.

h) Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di **output** (Prodotti forniti dall'Istituzione scolastica) che di **outcome** (Risultati dell'impatto sull'ambiente esterno):

Attività 1: La prima fase coinvolgerà i docenti di matematica dell'I.C. chiamati ad effettuare un percorso di autoformazione mirato ad un adeguamento della didattica. Tale adeguamento sarà finalizzato al raggiungimento dei traguardi individuati dalle Indicazioni nazionali			
	OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET ATTESO
Output (prodotti)	Produzione di materiali e percorsi di presentazione dei vari argomenti selezionati	Grado di partecipazione dei docenti di matematica e rispetto dei tempi	90%

Outcome (effetti)	Modifica condivisa della didattica della matematica.  Diminuzione dei fenomeni di cheating	Risultati dei questionari somministrati a docenti e alunni  Dati forniti dall'Istituto Nazionale di Valutazione	60%
-------------------	--	---	-----

Attività 2: La seconda fase coinvolgerà direttamente gli alunni, principali destinatari del progetto

	OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET ATTESO
Output	Miglioramento del grado di acquisizione delle competenze matematiche degli alunni coinvolti	Esiti delle prove INVALSI	70%
Outcome	Approccio meno ansioso alla disciplina	Risultati dei questionari somministrati agli alunni	90%

i) **Impatto** che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola.

Il gruppo di lavoro prevede che attraverso l'attuazione del progetto sarà possibile perseguire i seguenti obiettivi:

- miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dei risultati a distanza;
- approccio meno ansioso alla matematica in generale e alle prove INVALSI in particolare;
- miglioramento dei livelli di autostima e motivazione allo studio con conseguente approccio più positivo alla scuola e abbassamento dei livelli di dispersione scolastica;
- acquisizione della capacità di percepire le attività didattiche come qualcosa di utile per affrontare la quotidianità;
- diminuzione dei fenomeni di cheating

l) **Elenco** delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio) :

Attività	Responsabile	Data di conclusione prevista	Periodizzazione (dal mese... al mese... )
----------	--------------	------------------------------	---

Autoformazione dei docenti di matematica di scuola primaria e secondaria (Studio della tipologia degli item delle prove INVALSI e confronto di questa con i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo verticale )	Graziella RESTUCCIA e Anna CLEMENTE	31 marzo 2016 Nuova scadenza: giugno 2017	Da MARZO 2015 a GIUGNO 2017
Predisposizione di percorsi e materiali e contemporanea adozione di una nuova didattica della matematica nelle classi interessate alle prove standardizzate	Graziella RESTUCCIA e Giuseppe BARBAGALLO	30 giugno 2016 Nuova scadenza: giugno 2017	Da MARZO 2015 a GIUGNO 2017
Preparazione degli alunni ad affrontare le varie tipologie di verifica (Attraverso lezioni frontali, lavori di gruppo o individuali sfruttando LIM e aula d'informatica, gare di giochi matematici,.. )	Caterina DI DIO e Angela PARATORE	9 giugno 2016 Nuova scadenza: giugno 2017	Da MARZO 2015 a GIUGNO 2017
Adozione in tutte le classi dei materiali e percorsi predisposti in quest'anno s. al fine di modificare il modo degli alunni di approcciarsi alla matematica	(Verrà individuato in un secondo momento in base all'organico dell'I.C.)	Giugno 2017	Settembre '15 →Giugno '17

m) **budget** del progetto:

VOCI DI SPESA	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, etc..)	TOTALE
---------------	----------------	--------------------------------------	--------

Personale (5 unità = responsabili di progetto; riunioni di dipartimento oltre le 40 ore previste dal C.C.N.L.)	€ 17,50 cd.	25ore di attività per le 5 unità responsabili di progetto	€ 2.187,50
Servizi di consulenza (Non previsti)	/	/	/
Acquisto di beni (fotocopie, testi, pen drive USB)	€ 150,00		€ 150,00
Spese dirette	/	/	/
<b>TOTALE:</b>			<b>€ 2.337,50</b>

n) **REALIZZAZIONE**- Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan"):

Il progetto prevede due fasi: il primo step vedrà coinvolti i docenti di matematica dell'I.C, il secondo gli alunni delle classi IIIe Vdella scuola primaria e III della scuola secondaria.

Durante la prima fase si prevedono degli incontri in ore pomeridiane fra i docenti di matematica di scuola primaria e secondaria, incontri finalizzati all'autoformazione. Per il momento non si prevede l'intervento di esperti esterni. L'autoformazione si realizzerà attraverso lo studio della tipologia degli item delle prove INVALSI e il confronto di tale tipologia con i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo verticale. Conclusa la fase di studio, i docenti coinvolti predisporranno percorsi e materiali e contemporaneamente adoteranno una nuova didattica della matematica nelle classi interessate alle prove standardizzate.

Nella fase che vedrà coinvolti gli alunni, questi verranno preparati ad affrontare le varie tipologie di verifica durante ore curricolari che potranno prevedere presenze (lezioni frontali e successivi lavori di gruppo o individuali sfruttando LIM e aula d'informatica, gare di giochi matematici,...).

Per una buona riuscita del progetto sarà opportuno, dal prossimo a.s., adottare in tutte le classi dell'I.C. i materiali e i percorsi predisposti al fine di modificare il modo degli alunni di approcciarsi alla matematica. Necessario sarà anche il monitoraggio a lungo termine per valutare l'efficacia delle soluzioni adottate e approntare eventuali modifiche.

o) Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

<b>Attività</b>	<b>Eventuale responsabile</b>	<b>Modalità di attuazione</b>
Autoformazione dei docenti di matematica di	Graziella RESTUCCIA e	Studio della tipologia degli item delle prove INVALSI e confronto di questa con

scuola primaria e secondaria	(A. CLEMENTE – trasf.)	i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo verticale
Predisposizione di percorsi e materiali e contemporanea adozione di una nuova didattica della matematica nelle classi interessate alle prove standardizzate	Graziella RESTUCCIA e Giuseppe BARBAGALLO	Incontri pomeridiani fra i docenti coinvolti e attività didattiche in ore curricolari.
Preparazione degli alunni ad affrontare le varie tipologie di verifica	(Caterina DI DIO-in q.)Angela PARATORE	Lezioni frontali, lavori di gruppo o individuali sfruttando LIM e aula d'informatica, gare di giochi matematici, ecc.

p) **MONITORAGGIO**- Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità: schede di rilevazione.
- La frequenza del monitoraggio: mensile
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere: grado di partecipazione dei docenti di matematica e rispetto dei tempi previsti; risultati dei questionari somministrati a docenti e alunni; risultati statistici delle prove di verifica in itinere.
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto: osservazioni dirette di tutti i docenti dell'I.C; commenti di alunni e famiglie

q) **RIESAME E MIGLIORAMENTO** - Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Le problematiche che il gruppo di progetto prevede si possano verificare potranno richiedere una variazione dei tempi di attuazione ed, eventualmente, attività con gli alunni in ore pomeridiane.

## **SCHEMA DEL PROGETTO N. 4**

a) TITOLO DEL PROGETTO: "Protocollo per l'Inclusione"

b) RESPONSABILE DEL PROGETTO: Prof. Biagio La Macchia

c) LIVELLO DI PRIORITÀ (cfr. R.A.V.): Fra le priorità individuate e indicate nel RAV

d) DATA PREVISTA DI ATTUAZIONE DEFINITIVA:Giugno 2018

e) COMPONENTI DEL GRUPPO DI PROGETTO: Biagio La Macchia –DEBORAH NATOLI-MAIO TERESA-LAURA IMPELLIZZER-GRECO VALENTINA-SCARDINO ROSETTA-TIZIANA SCICOLONE-BUCCHERI GIUSY-RIZZO WILMA-URSO NADIA-BIONDO FRANCESCA (A.S.2016/17 IN ASS.PROVV. SU ALTRA SCUOLA-ROTELLA ANGELICA(A.S.2016/17 TRASFERIMENTO SU ALTRA SCUOLA))

f) Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili):

Capire l'importanza di una piena inclusione degli alunni con difficoltà di varia origine e favorire l'adozione di una didattica inclusiva; promuovere l'inclusione anche attraverso attività formative rivolte agli insegnanti e programmate in attesa degli aspetti dell'inclusione

g) Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto:

- alunni, docenti, personale ATA
- soggetti esterni

h) Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di **output** (Prodotti forniti dall'Istituzione scolastica) che di **outcome** (Risultati dell'impatto sull'ambiente esterno):

Attività 1: FORMAZIONE AUTOFORMAZIONE DOCENTI			
	OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET ATTESO
Output (prodotti)	FORMAZIONE DOCENTI	INFORMAZIONI AGLI INSEGNANTI	80%
Outcome (effetti)	SUPERARE LE VECCHIE MODALITA' DIDATTICHE	REALIZZAZIONI DI PROGRAMMAZIONI INCLUSIVE	50%

Attività 2: ATTUAZIONE PROGETTI INCLUSIONE			
	OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET ATTESO
Output	PRODUZIONE DI MODULI DI DIDATTICA INCLUSIVA	GRADO DI COINVOLGIMENTO DEGLI INSEGNANTI	80%
Outcome	CONOSCENZA DA PARTE DEGLI ALUNNI DELLA DIVERSITA'	GRADO DI ACCETTAZIONE E RISPETTO DELLE DIVERSITÀ DEL PROPRIO PROSSIMO	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES

i) **Impatto** che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola.

- MAGGIORE CONOSCENZA DELLE PROBLEMATICHE DEGLI ALUNNI BES DA PARTE DEL CORPO DOCENTE.
- ACCOGLIENZA PIÙ PIENA
- ATTIVITA' INCLUSIVE

l) **Elenco** delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio) :

Attività	Responsabile	Data di conclusione prevista	Periodizzazione (dal mese... al mese... )
FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE  ATTIVITA' MOTORIA  TRATTAMENTO DEL DISAGIO SCOLASTICO  GRUPPO LAVORO PER L'INCLUSIONE  CINEMA ED INTEGRAZIONE SCOLASTICA	SOGGETTO ESTERNO, DOCENTI DELL'ISTITUTO  PROF LA MACCHIA  INS. NATOLI  INS.NATOLI	Giugno 2018	Aprile 2017/Giugno 2018
Predisposizione di percorsi e materiali e contemporanea adozione di una nuova didattica inclusiva	INS.ROSETTA SCARDINO	GIUGNO 2018	APRILE 2017/GIUGNO 2018



Adozione in tutte le classi dei materiali e percorsi predisposti in questoa.s. al fine di modificare il modo degli alunni di approcciarsi alla diversità	INS. URSO NADIA	GIUGNO2018	APRILE2017- GIUGNO2018
--	-----------------	------------	---------------------------

m) **budget** del progetto:

VOCI DI SPESA	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, etc..)	TOTALE
Personale (5 unità = responsabili di progetto; riunioni di dipartimento oltre le 40 ore previste dal C.C.N.L.)	...Euro	...Euro	...Euro
Spese (personale ATA coinvolto nell'apertura della sede S.Lucia oltre l'orario previsto ad inizio a.s.)	...Euro	...Euro	...Euro
Servizi di consulenza (Non previsti)	/	/	/
Acquisto di beni (fotocopie, testi, )	...Euro	...Euro	...Euro
Spese dirette	/	/	/
<b>TOTALE:</b>	...Euro	...Euro	...Euro

n) **REALIZZAZIONE**- Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan"):

INCONTRI FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE

STESURA MODELLI RILEVAZIONE-INDIVIDUAZIONE ALUNNI BES  
 ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE INCLUSIVE

o) Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
FORMAZIONE	SOGGETTO ESTERNO	CORSO DI FORMAZIONE
AUTOFORMAZIONE	PROF. LA MACCHIA	INCONTRI CON DOCENTI
-ATTIVITA' MOTORIA		GARE GIOCHI
-TRATTAMENTO DISAGIO SCOLASTICO	PROF. LA MACCHIA	SUPPORTO AI DOCENTI
	INS. NATOLI	
-CINEMA ED INTEGRAZIONE	PROF.SSA IMPELLIZZERI	PROIEZIONI FILM
		PARTECIPAZIONE AI LABORATORI
-LABORATORIO PERMANENTE INDIV.DISTURBI DEL LINGUAGGIO E DELLA LETTURA	INS. NATOLI	

p)**MONITORAGGIO**- Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità: schede di rilevazione.
- La frequenza del monitoraggio: mensile

- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere: grado di partecipazione dei docenti e rispetto dei tempi previsti; risultati dei questionari somministrati a docenti e alunni.
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto: osservazioni dirette di tutti i docenti dell'I.C; commenti di alunni e famiglie (questionari)

q) **RIESAME E MIGLIORAMENTO** - Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti

IMPLEMENTAZIONI CORSI DI AGGIORNAMENTO AI DOCENTI

ISTITUZIONE COMMISSIONE PERMANENTE CENTRATA SULLE VERIFICHE DEI PROGETTI

## .7GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

PROGETTO	Responsabile	Data di conclusione prevista	Periodizzazione (dal mese...al mese... )
Progetto n. 1: <b><u>CONTINUITÀ E</u></b>	(Ins. MANDANICI)	GIUGNO 2016	

<b><u>ORIENTAMENTO:</u></b> <b><u>“La Continuità come risorsa”</u></b>	Ins.ARCURI	Nuova scadenza: giugno 2017	Da MARZO 2015 a GIUGNO 2017
Progetto n. 2: <b><u>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA:</u></b> <b><u>“Cittadini nel mondo”</u></b>	Prof. BARBAGALLO Prof. G. TRIPEPI	GIUGNO 2016 Nuova scadenza: giugno 2017	Febbraio→Giugno 2016 Da MARZO 2015 a GIUGNO 2017
Progetto n. 3: <b><u>SISTEMA DI VALUTAZIONE NAZIONALE:</u></b> <b><u>“Matematica e quotidianità”</u></b>	(Prof.ssa DI DIO) prof. PINNIZZOTTO	GIUGNO 2017	Settembre→Giugno 2017
Progetto n. 4: <b><u>Protocollo per l’inclusione</u></b>	prof. LA MACCHIA	GIUGNO 2017	Settembre→Giugno 2017

## 2.8 BUDGET DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

VOCI DI SPESA	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, etc..)	TOTALE
Personale	€ 17.50 cd.	325 ore attività	€ 6.125,00
Spese	/	/	/
Servizi di consulenza	€ 35.00 cd	20 ore attività formatori	€ 700,00
Acquisto di beni	€ 150.00 per prg.	Forfetario per ciascuno dei progetti 1, 2, 3	€ 450,00
Spese dirette	/	/	/
<b>TOTALE:</b>			<b>€ 7.275,00</b>

**I.C. LIPARI – Lipari (ME) - Cod.: MEIC817OOD - Piano Miglioramento – a.s. 2015-16**

## TERZA SEZIONE- COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

3.1 Descrivere le modalità di comunicazione del piano indirizzate a tutti i portatori di interesse e gli strumenti utilizzati per tipologia di destinatario:

- Pubblicazione del Piano per docenti, alunni e famiglie, on-line sul sito di Istituto;
- Discussioni in sedi istituzionali e in occasioni di incontro proprie della vita scolastica quotidiana (collegio docenti, consiglio di istituto, incontri scuola-famiglia, consigli di classe, incontri periodici di programmazione;
- Riunioni periodiche dei componenti del gruppo di lavoro “Piano di miglioramento”;
- Attivazione di un area multimediale riservata, accessibile ai soli utenti di progetto, integrabile con modalità condivise in sede di consiglio di istituto, con altri canali interattivi;
- Incontri bi-mestrali di valutazione nei plessi, al fine di monitorare e rilevare la ricaduta in termini di risposte da parte degli alunni.

3.2 Definire le modalità di implementazione della comunicazione e i tempi

- Riunioni periodiche dei componenti del gruppo piano di miglioramento;
- Attivazione di un’area multimediale riservata accessibile ai soli utenti del singolo progetto, non integrata con altri canali interattivi;
- Incontri bi-mestrali di valutazione nei plessi, per tastare la ricaduta nel sistema Istituzione scolastica

3.3 Esempio di come impostare il piano di comunicazione (Vedi Linee Guida, Step 8 – Comunicare il Piano di Miglioramento):

<b>Quando</b>	<b>Cosa</b>	<b>A chi</b>	<b>Come</b>
---------------	-------------	--------------	-------------

A cadenza mensile	Aderenza del progetto ai target prefissati	componenti del gruppo Piano di miglioramento	Riunioni formali periodiche
Dall'avvio in poi	Eventuali scambi informativi di input, materiali e idee	Docenti e utenti diretti e indiretti	Piattaforma on-line
Ogni bimestre	Ricaduta operativa e cognitiva degli Outcome progettuali, con riferimento al modus operandi individuale e collettivo	Docenti	Azioni didattiche spendibili in classe

**I.C. LIPARI – Lipari (ME) - Cod.: MEIC817OOD - Piano Miglioramento – a.s. 2015-16**

## **QUARTA SEZIONE– IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

(PER CIASCUN PROGETTO)

DA COMPILARE PER OGNI PROGETTO NELL'AMBITO DI OGNI RIUNIONE DI  
MONITORAGGIO

<b>Situazione corrente al .....</b> (indicare mese e anno)
---

<i>Verde</i>	<i>Giallo</i>	<i>Rosso</i>
In linea	In ritardo	In grave ritardo

\***Rosso** = attuazione non in linea con gli obiettivi;  **Giallo** = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi; **Verde** = attuata

Progetto: .....				
Attività	Responsabile	Data prevista conclusione	Periodizzazione (dal mese...al mese... )	Situazione
Obiettivi (risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati raggiunti
Output				

Outcome				
---------	--	--	--	--

NOTA: L'articolazione temporale e gli obiettivi (comprensivi di indicatori, target e risultati raggiunti) possono essere utilizzati anche in fase di monitoraggio dell'attuazione del progetto per verificare se lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati è in linea con quanto programmato.

**I.C. LIPARI – Lipari (ME) - Cod.: MEIC817OOD - Piano Miglioramento – a.s. 2015-16**

---

## **QUINTA SEZIONE – MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**



## 5.1 GANNT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

PROGETTO	Responsabile	Data di conclusione prevista	Periodizzazione (dal mese...al mese... )
Progetto n. 1: <b><u>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO:</u></b> <b><u>“La Continuità come risorsa”</u></b>	(Ins. MANDANICI) Ins.ARCURI	GIUGNO 2016  Nuova scadenza: giugno 2017	Febbraio→Giugno 2016  Da MARZO 2015 a GIUGNO 2017
Progetto n. 2: <b><u>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA:</u></b> <b><u>“Cittadini nel mondo”</u></b>	Prof. BARBAGALLO Prof. G. TRIPEPI	GIUGNO 2016  Nuova scadenza: giugno 2017	Febbraio→Giugno 2016  Da MARZO 2015 a GIUGNO 2017
Progetto n. 3: <b><u>SISTEMA DI VALUTAZIONE NAZIONALE:</u></b> <b><u>“Matematica e quotidianità”</u></b>	(Prof.ssa DI DIO) prof. PINNIZZOTTO	GIUGNO 2017	Settembre→Giugno 2017
Progetto n. 4: <b><u>Protocollo per l’inclusione</u></b>	prof. LA MACCHIA	GIUGNO 2017	Settembre→Giugno 2017

## 5.2 AGGIORNAMENTO PIANO DI COMUNICAZIONE

QUANDO	COSA	A CHI	COME	VERIFICA si/no
(APRILE 2016)	TREND	DOCENTI	RIUNIONE FORMALE	

maggio 2017	GENERALE DEL PROGETTO ED EVENTUALE RIDEFINIZIONE OUTCOME	STUDENTI	CONFRONTO IN CLASSE	
		FAMIGLIE	PIATTAFORMA ON-LINE	
(GIUGNO 2016) giugno 2017	ADERENZA RISULTATI IN USCITA IN RELAZIONE ALL'OUTPUT IN ENTRATA	DOCENTI	RIUNIONE FORMALE	
		STUDENTI	CONFRONTO IN CLASSE	
		FAMIGLIE	PIATTAFORMA ON-LINE	
(SETTEMBRE 2016) settembre 2017	ADERENZA RISULTATI IN USCITA IN RELAZIONE ALL'OUTPUT IN ENTRATA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DOCENTI</li> <li>• STUDENTI</li> <li>• FAMIGLIE</li> </ul>	RIUNIONE FORMALE  CONFRONTO IN CLASSE  PIATTAFORMA ON-LINE	

### **Comitato di miglioramento**

- Francesca LA MACCHIA (Direttore S.G.A.)
- Giovanna ARCURI (insegnante Infanzia)
- Domenica IANNELLO (Insegnante Sostegno)
- Concetta FORESTIERI (insegnante Primaria)
- Gianluca VENEROSO (Insegnante Primaria)
- Gabriella FOTI (insegnante Primaria)

- Vania PINIZZOTTO (insegnante secondaria 1°grado)
- Gisella TRIPEPI (insegnante secondaria 1°grado – da a.s. 2016-17)
- Giuseppe BARBAGALLO (Insegnante secondaria 1°grado)
- Rita SANTO STEFANO (Insegnante secondaria 1°grado)
- Biagio LA MACCHIA (Insegnante secondaria 1°grado)

**Referente del Piano:**

ANTONUCCIO Concetta (Collaboratore D.S.) .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Renato CANDIA

Lipari, 30.03.2017